

firare che fosse ragionevole, e virtuoso, perche mostraua Merco-
 le la virtù, e Mercurio la ragione. Et Atheno scriua, che gli anti-
 chi filosofi siimarono Amore essere un Dio molto grande, et alie-
 no da ogni bruttezza, come si può conoscere da questo, che pose-
 ro la sua statua con quello di Marte, e di Marte, che sono
 sopra, quello alla eloquenza, questo alla fortezza, e dalla com-
 pagnia di costoro nasce amicitia e concordia. Plabbero ben poi
 gli antichi l'Amore anchora che facua disamare, e mettere in
 oblio tutto il bene che si ruolua altrui, e fu chiamato Amore Lo-
 theo, la statua del quale, che chinaua le ardenti faci nel fiume, e
 quiui le estingueva, era nel tempio di Venere Ercina, di l quale se
 ce mentione Ouidio, e disse che colà andauano a porgere gli diuo-
 ti preghi tutti i giouani, li quali desiderauano di scordarsi le lo-
 ro innamorate, e le giouani parimente, che si accorgeuano di ha-
 uere mal posto i loro amori. A che hebbero i Greci un piu bel ri-
 medio, perche senza pregare altrui, lauà d'osi solamete nel fiume
 Selano, poe lungi da Patra città de l' Achaia, si scordauano gli
 huomini, e le donne tutti quelli amori, de lli quali non uoleuano
 piu ricordarsi, che così tenuano che fosse quelli del paese. Ma
 Pausania, che questo racconta, dice che è fauola, e che se fosse
 uero, le acque di quel fiume sarebbono stimate piu di tutto le
 le ricchezze del mondo. e Plinio fa mentione di certo fonte chia-
 mato di Cupido appresso de' Ciriceni, del quale chi beua scorda-
 uasi subito ogni amoroso affetto. Ma se Cupido altro non è che
 l'affettuoso desiderio da noi posto intorno alle cose, l'Amore nõ
 sarà uno, ne due, anzi molti, come pongono i Poeti, quali fauo-
 leggiano esprimono spesso le forze de gli animi nostri, le diuer-
 se passioni, et i uarij loro affetti, e perciò dissero che molti erano
 gli.

Amore
Lathio.

Selano fiume
in Achaia.

Molti sono
gl' Amori.